

Un dibattito fra i comunisti milanesi

NUOVE LEGGI PER LA FAMIGLIA CHE CAMBIA

La relazione di Adriana Seroni — Asili-nido, tutela delle madri lavoratrici, assistenza all'infanzia, le questioni connesse al divorzio

Dalla nostra redazione

MILANO, 24. L'impegno dei comunisti per il rinnovamento della famiglia, per farne un istituto moderno basato sulla parità e il consenso, contro ogni autoritarismo e disuguaglianza, è stato l'altra sera al centro del dibattito dell'attivo della federazione milanese del PCI al quale ha partecipato la compagna Adriana Seroni della direzione del partito. Scopo dell'attivo: discutere sul come aprire anche a Milano una consultazione di massa sulle proposte del PCI per nuove riforme del diritto familiare, gli interventi sociali indispensabili (asili nido, tutela madri-lavoratrici, assistenza all'infanzia, ecc.).

Compagni e compagne presenti hanno testimoniato, nei loro interventi, l'esistenza di un crescente interesse per i problemi della famiglia, del maturarsi di una diffusa coscienza sulla necessità di adeguare anche le norme del diritto alla nuova realtà in cui coniugi, genitori e figli, pur tra mille contraddizioni e difficoltà, già vivono.

Sono problemi sentiti in modo di tutto particolare in una grande città come Milano dove sono presenti tutte le spinte distruttrici del vecchio tipo di famiglia, dove i giovani e le donne entrano precocemente a contatto con i problemi della società (nella scuola e nella produzione) ed entrano altrettanto rapidamente in conflitto con quanto di arretrato permane nei rapporti familiari dove l'antico sistema continua a sopravvivere come un cardine arrugginito che non svolge più la funzione originaria ed è divenuto un impedimento per il normale svolgersi della vita familiare.

A Milano, inoltre, esiste, acuitissimo, il problema del superamento della vecchia famiglia di tipo gerarchico, del paese e la sua sostituzione con un modo nuovo di convivere per evitare lo sfasciamento totale della famiglia, lo allontanamento dei figli da ogni rapporto, positivo con i genitori, la degradazione dell'individuo alla disgregazione del nucleo familiare.

I comunisti da anni si battono per una profonda riforma del diritto di famiglia. Già nella passata legislatura avevano presentato una proposta di legge nella quale venivano organicamente e globalmente affrontati i problemi del rapporto tra i coniugi e tra i genitori e i figli secondo il principio della parità, della responsabilizzazione della famiglia, dell'uguaglianza dei coniugi per quanto riguarda i beni, l'uguaglianza dei figli nati dentro e fuori il matrimonio.

Di tutta questa complessa tematica, le vicende politiche hanno fatto emergere come urgentissimo il problema del divorzio, che ha trovato una soluzione positiva, ma che va accompagnato al più presto da altri interventi innovatori a livello legislativo.

La compagna Adriana Seroni, aprendo la riunione dell'attivo, ha indicato le posizioni di fondo che i comunisti sostengono in materia di riforma del diritto di famiglia, basandosi su una concezione che vuole affermata l'autonomia della famiglia, che intende abolire il suo carattere gerarchico, aprendo ad una dinamica di consenso ed accrescendo il suo di responsabilità e di momenti di comunione del matrimonio, che in quello della generazione dei figli, che in tutto l'arco della vita familiare.

Mentre si tenta da parte di forze retrive di esercitare una pressione sulle masse cattoliche che le schierano su una posizione conservatrice, noi — ha detto la compagna Seroni — offriamo ai cattolici la prospettiva di un impegno comune e stimolante per quel rinnovamento della famiglia che è condizione della sua unità e vitalità, e per costruire una società che sempre più garantisca alla famiglia le basi strutturali necessarie alla sua evoluzione.

Il dibattito ha affrontato sia temi propri del diritto di famiglia, sia problemi di carattere sociale e politico strettamente connessi con la costruzione di un nuovo tipo di famiglia. Del primo tipo sono stati i temi come quelli del compagno Marzoni e della compagna Grassi che hanno sollevato il problema dell'assegnazione dei figli in caso di separazione tra i genitori e quello del tribunale di famiglia.

Sulle possibilità che si aprono, di discussione con le altre forze politiche e in particolare con quelle cattoliche si è soffermata, tra l'altro, la compagna Raggi della zona Solari. La compagna Turba di Porta Venezia ha portato le esperienze di lavoro della sua zona dove si è posto in concreto il problema degli istituti assistenziali (in questa zona è stato chiuso l'istituto per la fanciulle abbandonata per ordine del magistrato) e, quindi, dei bambini che fanno parte di famiglie assai spesso disgregate e in difficoltà.

L'azione in corso in Branza da parte delle forze conservatrici per portare le masse cattoliche — soprattutto le donne — su posizioni di difesa del decrepito sistema familiare esistente, contro ogni effettivo rinnovamento, è stata illustrata dalla compagna Liliana Zana.

La compagna Cecilia Chiovini ha in particolare richiamato l'importanza politica della battaglia per una soluzione democratica e moderna dei problemi della famiglia sia a livello di norme di diritto sia a livello sociale. Oggi sulla famiglia premono problemi come quelli del diritto allo studio (riforma della scuola), diritto al lavoro, diritto alla casa, sui quali la destra ha scatenato una sua offensiva che coinvolge anche le famiglie.

La consultazione di massa sulle proposte dei comunisti si offre come un momento importante per aprire un dialogo capillare con uomini, donne, giovani sul futuro della famiglia e della società.

Il compagno Raviola, della sezione «Ferretti» e con lui altre compagne, hanno insistito sulla necessità di mobilitare il partito con forme nuove di propaganda perché le nostre proposte e le nostre posizioni arrivino al maggior numero possibile di famiglie.

Promossa dalle organizzazioni nazionali degli inquilini

Il 13 maggio a Roma manifestazione per la legge sulla casa

Gli obiettivi: riforma urbanistica, riduzione dei fitti, gestione democratica dell'edilizia popolare. Sarà consegnata alla Camera una proposta di legge firmata da 50.000 elettori

Inquilini e assegnatari continueranno da tutta Italia a Roma il 13 maggio prossimo per dare vita ad una grande manifestazione in sostegno della lotta parlamentare dell'opposizione sinistra per l'approvazione di una autentica legge di riforma urbanistica e per chiedere la riduzione dei fitti, la gestione democratica dell'edilizia popolare.

La manifestazione è stata promossa dal comitato di coordinamento tra l'Unione nazionale inquilini e assegnatari, l'Associazione dei centri di edilizia popolare (APICEP) di Milano, il comitato nazionale assegnatari ex In Casa e Gesca.

In un documento le associazioni degli inquilini e degli assegnatari rilevano lo estendersi e l'accrescersi in combattività dei movimenti rivendicativi unitari per la casa, specialmente attraverso il ricorso sempre più diffuso all'autoriduzione dei fitti, le lotte della ingente massa di fa-

Tel Aviv tenta il rilancio della tensione

Meir: «La guerra è possibile» Israele pronta ad attaccare

Provocatori accenni ad eventuali scontri aerei con i sovietici — Il generale Bar Lev: «Abbiamo raggiunto una potenza militare senza precedenti» — Soddistazione egiziana per Rogers

GERUSALEMME, 24. Il primo ministro israeliano Golda Meir, ha dichiarato oggi parlando dalla stazione radio dell'esercito, che una ripresa del conflitto arabo-israeliano «è possibile» e che in tal caso non sono da escludere «scontri aerei con i sovietici». «Se il fuoco riprenderà — ha detto la Meir — noi saremo costretti a fare delle scelte, e il primo in ordine di tempo è quello di ricorrere alle armi per recuperare i territori perduti, «ci troveremo pronti». In polemica con il segretario di Stato americano, Rogers, Meir ha detto che «la geografia è importante» e che se Rogers si fosse recato in Medio Oriente e avesse visto come stanno le cose «forse potrebbe cambiare idea».

A sua volta il capo di stato maggiore israeliano generale Haim Bar Lev, ha dichiarato a Gerusalemme che l'esercito di Israele ha «una forza che mai, grazie alle armi ottenute dagli Stati Uniti, alle cognizioni tecnologiche ed operative e ai progressi realizzati durante la guerra, ha consentito ad Israele di consolidare le sue posizioni e addestrarsi all'uso di nuove armi».

Il generale ha detto che lo scorso anno ha visto un potenziamento senza precedenti della potenza militare israeliana. Le nuove armi in possesso di Israele comprendono nuovi aerei, mezzi corazzati, artiglieria, equipaggiamento elettronico e munizioni.

Bar Lev ha accusato l'Egitto di puntare ad una ripresa delle ostilità. Tuttavia, ha aggiunto, se la guerra dovesse riaccendersi gli israeliani saranno in grado non soltanto di tenere le loro posizioni sulla riva orientale del Canale di Suez ma anche di varcarlo quest'ultimo e di «penetrare profondamente in territorio egiziano».

IL CAIRO, 24. La stampa egiziana ha accolto favorevolmente le dichiarazioni di Rogers, secondo le quali gli Stati Uniti considerano un'eventuale riapertura del Canale di Suez come un primo passo verso una soluzione finale nel quadro dell'ONU e vedono nell'imminente visita del segretario di Stato un successo della diplomazia egiziana.

«Al Ahran» riferisce dal Cairo che le proposte israeliane per il Canale trasmesse dall'incaricato americano al Cairo, Bergus, al ministero degli esteri egiziano. Gli israeliani si sarebbero dichiarati disposti a sgomberare una striscia di dieci chilometri della riva orientale, riservandosi di rioccuparla o di compiervi attività militari a cambio della fine dello stato di guerra. Il ritiro dovrebbe avvenire al di fuori dell'ONU e indipendentemente dalla soluzione finale del conflitto.

Dal Cairo suo, il TASS, commentando le dichiarazioni di Rogers, scrive che «le azioni del governo americano contraddicono il segretario di Stato». Gli Stati Uniti, nota l'agenzia sovietica, continuano ad appoggiare politicamente e militarmente Israele e hanno bloccato le conversazioni quadripartite.

Direttore ALDO TORTORELLA
Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Carlo Ricchini

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4535.

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini, 19
Telefoni centralino: 4930351
4930352 4930353 4930355 4931251
4931252 4931253 4931254 4931255

ABBONAMENTI UNITA' (versamento su c/c postale n. 37553) intestato a: Amministrazione de l'Unita' viale Fulvio Testi, 75 - 20106, Milano - ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA: annuo lire 21.000, semestrale 11.000, trimestre 5.750 - ESTERO: annuo lire 33.000, semestrale 17.000, trimestre 8.750 - LUNEDI' E DEL LUNEDI' ITALIA: annuo L. 24.500, semestrale 12.800, trimestre 6.700 - ESTERO: annuo L. 38.000, semestrale 19.500, trimestre 10.000 - PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 23 e sue succursali in Italia. Telefono 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5 - TARIFFE (al mm. per colonna) - Commerciali. Edizione generale: feriali L. 500, festivi L. 600 Ed. Italia settentrionale L. 400-450 Ed. Italia centro-meridionale L. 300-350 Cronache locali: Roma L. 130-200; Firenze L. 130-200; Toscana L. 100-120; Napoli - Campania L. 100-120; Regionale Centro-Sud L. 100-120; Milano - Lombardia L. 100-250; Bologna L. 150-250; Genova - Liguria L. 100-150; Torino - Piemonte Modena, Reggio E. Emilia-Romagna L. 100-120; Tre Venezie L. 100-120 - PUBBLICITÀ FINANZIARIA, LEGALE, EDIZIONE: Edizione generale L. 1.000 al mm. Ed. Italia settentrionale L. 600; Edizione Italia Centro-Sud L. 500

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini, n. 19

L'Interpol ha chiesto la collaborazione della P.S.

Indagini a Milano sulla morte del console boliviano ad Amburgo

La «Colt» con cui Roberto Quintanilla fu ucciso il 1. aprile scorso da una donna sarebbe stata acquistata nel luglio '68 dall'editore Feltrinelli

BONN, 24. La magistratura tedesco-occidentale — secondo informazioni diffuse ieri sera dalla agenzia ANSA — avrebbe chiesto la collaborazione dell'Interpol e della polizia italiana per far luce sul caso di Roberto Quintanilla, il console boliviano ucciso il primo aprile scorso ad Amburgo da una giovane donna, rimasta sconosciuta.

Gli investigatori tedeschi — sempre stando alle informazioni fornite dall'ANSA — avrebbero, in particolare, chiesto alla polizia italiana di rintracciare l'acquirente della pistola «Colt» con la quale Quintanilla venne freddato e che sarebbe stata venduta a Milano, nel luglio '68, ad un editore di nome Feltrinelli.

Lanciatore Gian Giacomo Feltrinelli (assente dall'Italia, com'è noto, dal dicembre '69) — come afferma un successivo dispaccio dell'agenzia — personalmente a lui da un arma di cui non viene fatto il nome.

Quintanilla, all'epoca della morte di «Che» Guevara, era a capo dei servizi segreti del ministero degli Esteri di La Paz; avrebbe dovuto testimoniare sul contrabbando di armi verso Israele (denunciato recentemente dalla stampa boliviana) e sulle cause della morte dell'ex-presidente Barrientos, precipitato con il suo elicottero (vittima, secondo alcuni, di una congiura ispirata dal generale Ovando Carida).

Lanciato ieri «Cosmos 408»

MOSCA, 24. E' stato lanciato oggi nell'Unione Sovietica il satellite terrestre artificiale «Cosmos 408». A bordo sono installate apparecchiature scientifiche per la prosecuzione delle ricerche sullo spazio cosmico, in conformità del programma annunciato in precedenza.

Il satellite è stato immesso in orbita con i seguenti parametri: periodo iniziale di rivoluzione: 102,1 minuti; apogeo 1.542 km; perigeo 211 km; inclinazione orbitale 82 gradi. Le apparecchiature di bordo funzionano normalmente.

L'assise del PCB termina oggi i suoi lavori

L'economia al centro del congresso bulgaro

Sottolineate anche le questioni internazionali e l'iniziativa di Sofia per la distensione nel continente - Il dibattito ideale e l'alternativa al capitalismo - Stamane le conclusioni di Jivkov

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 24. Oggi pomeriggio i delegati al X congresso del PCB si sono riuniti a porte chiuse per l'elezione dei nuovi organismi direttivi centrali. Non si prevedono mutamenti sostanziali, ma è data per sicura la continuazione di un certo processo di ringiovanimento del quadro dirigente già verificatosi nelle istanze locali. Il dibattito vero e proprio si era concluso stamane con gli ultimi interventi e gli ultimi saluti e la risposta conclusiva di Jivkov. Se vogliamo trarne un primo bilancio, l'economia ha largamente primeggiato negli interventi dei delegati, mettendo in luce una solidità di strutture e uno slancio operativo che sono a loro volta dimostrazione e garanzia della capacità di direzione del PCB e dell'ampiezza del consenso sul quale esso fonda la propria azione.

Altrettanto va detto per gli aspetti dello sviluppo sociale e culturale che all'economia sono strettamente collegati.

Più limitato è sembrato invece il dibattito sul piano ideale e praticamente assente, salvo le emendazioni contenute nei documenti e nella relazione di Jivkov, quello più specificamente politico sull'articolazione e il dispiegamento

della democrazia. A quest'ultima richiesta viene tuttavia data una risposta spiegando che lo sviluppo della vita democratica nel partito e nella società sono stati ampiamente discussi nelle assemblee di base, e lo saranno ancora di più nel dibattito pubblico sulla Costituzione che continuerà fino al referendum.

Interessanti i risvolti propriamente teorici di alcuni interventi e soprattutto di certe considerazioni, sui concetti di socialismo sviluppato e di formazione economica sociale alternativa al capitalismo. Un'importanza non inferiore a quella del dibattito sullo sviluppo economico ha assunto inoltre la trattazione dei temi di politica internazionale: per la partecipazione delle numerose delegazioni straniere, in una sorta di continuazione del discorso iniziato al XXIV congresso del PCUS, e per la disposizione che il PCB vi ha dimostrato nella ricerca tenace e nell'impegno concreto in iniziative di collaborazione e di pace.

C'è nel rapporto di Jivkov un passo nel quale il primo segretario del PCB, che già aveva sottolineato l'importanza dei trattati sottoscritti da Bonn con l'URSS e con la Polonia e quella dell'iniziativa per la conferenza sulla sicurezza europea, rilevava che la firma in un avvenire prossimo di accordi bilaterali e multilaterali tra i paesi d'Europa per il non ricorso alla forza o alla minaccia di impiego della forza costituirà un contributo importante al consolidamento della sicurezza europea.

Da parte sua il ministro degli esteri Bascov ha sottolineato la disposizione della Bulgaria a sottoscrivere su questa questione appositi accordi bilaterali oppure regionali. «Questo passo, per il nostro paese — ha aggiunto Bascov — è particolarmente importante al fine dell'edificazione del rapporto di collaborazione con i paesi vicini». E, in margine anche ascoltare l'opinione secondo la quale queste dichiarazioni verranno presto tradotte in iniziative concrete. L'assemblea ha poi votato una mozione di condanna dell'aggressione israeliana e di appoggio alle posizioni della RAU e dei paesi arabi.

Domani in mattinata Jivkov terrà il discorso conclusivo al congresso e verranno resi noti i risultati delle elezioni ordinarie. Nel pomeriggio si riunirà il Comitato centrale per eleggere il segretario e l'ufficio politico.

Ferdinando Mautino

SI ENTRO IL 12 GIUGNO CI VUOLE IL BOLLO PER L'ASSICURAZIONE DELL'AUTOMOBILE QUESTO E' IL NOSTRO! RICHIEDETECELO

Norditalia ASSICURAZIONI
S.P.A. - MILANO

CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE

TARGA VEICOLO O DATI NATANTE

TIPO DEL VEICOLO

SCADENZA PERIODO ASSICURATIVO

GIORNO MESE ANNO

FIRMA DELL'ASSICURATORE

Norditalia

Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A. - Cap. Soc. L. 1.000.000.000 interamente versato
Sede e Direzione Generale in Milano, viale Certosa 222 - Tel. 3076

Richiedete le informazioni per l'assicurazione obbligatoria inviando questo tagliando alla:
NORDITALIA 20156 Milano, viale Certosa 222

nome e cognome _____ tipo auto _____ professione _____
via _____ tel. _____ città _____ provincia _____